

L'ANNIVERSARIO

“Dal 1954 ragionieri” il libro per i 60 anni dell'istituto Calvi

di **Martina Reolon**
BELLUNO

Era il 7 novembre 1954 quando a Belluno, nella sede di via Feltre, veniva inaugurato l'istituto tecnico commerciale "Calvi".

Una storia lunga 60 anni, quella della scuola bellunese, che in più di mezzo secolo di attività è stata frequentata da oltre 5.400 allievi, ha avuto 13 presidi, circa 800 docenti, 150 dipendenti amministrativi, tecnici e ausiliari.

Per celebrare il traguardo raggiunto, l'Associazione degli ex allievi del "Calvi" ha deciso di realizzare un libro in cui sono contenute notizie storiche, informazioni, dati statistici, note didattiche e immagini dal 1954 ai giorni nostri.

«L'Associazione è nata in occasione del 50° della scuola, quando a Belluno si tenne una cerimonia e venne organizzata una mostra», spiega Dino Bridda, vice presidente degli ex allievi, giornalista e studioso di storia locale che ha curato il volume. «L'anno scorso, per i 60 anni, abbiamo iniziato a raccogliere il materiale ed è così nato "Dal



» L'ex allievo
Dino Bridda
narra la storia della scuola
Domani alle 10.30
la presentazione

1954, ragionieri e...», realizzato con la collaborazione del personale scolastico, degli ex allievi e della dirigente Renata Dal Farra».

Il libro sarà presentato domani alle 10.30 nella sala teatro del Centro Giovanni XXIII di Belluno, nel corso di una grande festa per il 60° a cui parteciperanno diplomati, presidi, docenti, allievi ex allievi, famiglie.

«Il volume, che conta circa

ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI DEL "CALVI" DI BELLUNO

L'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "P.F. CALVI" Dal 1954, ragionieri e...

a cura di Dino Bridda



In quel periodo, infatti, Belluno era l'unico capoluogo di provincia in cui mancava un istituto tecnico commerciale. Chi voleva frequentare una scuola con questo indirizzo doveva andare al "Colotti" di Feltre, oppure a Vittorio Veneto, Treviso, Padova. «Le pratiche per riuscire ad aprire la scuola anche nel capoluogo iniziarono nel 1949», continua Bridda, «grazie anche a Bianca Praloran,

direttrice del "Catullo". Negli anni Cinquanta ci furono le delibere del consiglio provinciale (l'allora presidente era Alessandro Da Borso) e di quello comunale (con i sindaci Vincenzo Lante e Adriano Barcelloni Corte). Non mancò il sostegno dei parlamentari dell'epoca: Corona, Bettiol, Tissi».

Nel 1954, dopo tante lusinghe, arrivò finalmente, con decreto del Ministero,



l'ok all'istituzione della scuola, che allora trovata sede in via Feltre, dove attualmente c'è l'Unione Montana.

«Al taglio del nastro», prosegue Bridda, «furono presenti il primo preside, Giuseppe Borruso, docenti, personale scolastico, allievi e Maria Jervolino, sottosegretario per la Pubblica Istruzione». Nella seconda parte del volume viene invece fatta una fotografia del "Calvi" negli ultimi anni, analizzando anche il flusso delle iscrizioni. «Il trend è costante», commenta Bridda, «una piccola flessione vi fu solo negli anni Novanta, poi ricominciò la ripresa, che è continuata fino ai giorni nostri. L'istituto "viaggia" tra i 600 e i 700 iscritti».

In "Dal 1954, ragionieri e...", che gode del patrocinio di Provincia e Comune, sono pubblicate anche tutte le foto delle attuali 28 classi. Alla festa di domani sono previsti interventi di Baldovino Sponga, presidente dell'Associazione ex allievi, Daniela Larse Filon, presidente della Provincia, Jacopo Massaro, sindaco di Belluno, Giorgio Corrà, dirigente Ust, Paolo Bortot, ex allievo e docente di Ca' Foscari, oltre che della dirigente del "Calvi" Dal Farra e di Bridda stesso.

Con l'occasione saranno premiati gli allievi diplomati con la più alta votazione nell'anno scolastico 2013-14.